

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 795

**D.lgs. 152/2006 e ssmmii, D.lgs. n.104/2017, LR 11/2001 e ssmmii e DGR n. 1302/2012 - Procedura di V.I.A. di competenza Statale relativa ad un impianto eolico e relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di San Severo (FG) costituito da n. 14 aerogeneratori per una potenza complessiva di 47,6 MW - Proponente: Tozzi Green S.p.a. Parere di competenza della Regione Puglia.**

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A. e confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce:

**Premesso che:**

- Con nota del 08.01.2018, acquisita al prot. n. AOO\_089\_154 del 08.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali comunicava che in data 13.12.2017 la società Tozzi green S.p.a. ha presentato ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006, come da ultimo modificato dal D.lgs. n. 104/2017, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto in oggetto. Con la medesima nota, verificata la procedibilità dell'istanza, comunicava l'avvio del procedimento e contestualmente chiedeva alle Amministrazioni Comunali interessate di dare informazione di quanto comunicato nei rispettivi albi pretori informativi. Comunicava, inoltre, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, a far data del 08.01.2018, entro il quale chiunque avesse interesse poteva prendere visione della documentazione pubblicata sul portale ambientale del MATTM e presentare le proprie osservazioni: entro il medesimo termine sarebbero stati acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo. Informava, altresì, che tutta la documentazione relativa al progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica nonché l'avviso al pubblico era stata pubblicata sul portale ambientale del MATT - Valutazioni Ambientali;
- Con nota del 26.01.2018, acquisita al prot. n. AOO\_089\_993 del 30.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il MiBACT - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio chiedeva alla Soprintendenza ABAP di Barletta-Andria-Trani e Foggia il proprio parere endoprocedimentale nonché un contributo istruttori al Servizio II e III della Direzione Generale ABAP. Con la medesima nota preannunciava alla Società proponente che avrebbe comunicato al MATTM la necessità di integrare il progetto e la relativa documentazione;

**Considerato che:**

- ai sensi della LR. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR 1302/2006, il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientali, la Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, con nota prot. n. AOO\_089\_1254 del 06.02.2018, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale di che trattasi, chiedeva alle Amministrazioni ed Enti interessati il parere di propria competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della medesima nota;

**Rilevato che:**

- con nota del 07.02.2018. acquisita al prot. n. AOO\_089\_1355 del 08.02.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio comunicava che avrebbe rilasciato il proprio parere di competenza, in via endoprocedimentale, alla competente Direzione Generale ABAP del MiBACT;
- con nota del 13.02.2018, acquisita al prot. n. AOO\_089\_1681 del 16.02.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP di Foggia trasmetteva la propria valutazione tecnica da porre all'attenzione del Comitato VIA riunitosi in seduta plenaria il giorno 20.02.2018;

- con note del 21.02.2018 e del 13.03.2018, acquisite al prot. n. AOO\_089\_1849 del 21.02.2018 e prot. n. AOO\_089\_2568 del 14.03.2018 della sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] *Le opere da realizzare nel loro insieme non, non ricadono in nessuna delle zone, che il Piano Regionale di Tutela delle Acque, [...] sottopone a tutela [...] Pertanto, l'intervento non necessita di parere di compatibilità al PTA .*
- con nota del 27.02.2018, acquisita al prot. n. AOO\_089\_2223 del 06.03.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il comune di San Severo trasmetteva il proprio parere [...] *non favorevole alla realizzazione dell'impianto eolico in quanto in contrasto con le previsioni dell'art. 58 delle NTA del vigente Piano Urbanistico Generale. Questo ufficio resta disponibile a valutare una localizzazione alternativa che sia compatibile con il sistema degli edifici rurali classificati A1 dal vigente Piano Urbanistico Generale e con la rete dei tratturi;*
- con nota del 07.03.2018, acquisita al prot. n. 2372 del 12.03.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Provincia di Foggia comunicava che [...] *la ditta proponente ha già presentato analoga istanza presso la Provincia di Foggia in data 8/11/2016. Il procedimento attivato presso questo settore si è concluso con l'emissione della determinazione dirigenziale n. 2057 del 11/12/2017 [...] di archiviazione dell'istanza per esplicita rinuncia da parte del proponente;*
- nessuno degli Enti/Amministrazioni interessate quali la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione regionale Foreste, la Sezione regionale Agricoltura ed Autorità di Bacino della Puglia, ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale, richiesto dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 1254/2018;

**Considerato che:**

- il Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 20.02.2018, [...] *esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM [...], fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, per tutto quanto riportato in premessa e sulla scorta delle valutazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente riportate, ritiene di poter esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale limitatamente alle torri identificate con i numeri 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9 e 14 del progetto di impianto eolico proposto dalla società TOZZI GREEN spa nel comune di San Severo (FG) in località "La Penna", che, allo stato dei luoghi e degli atti, risultano compatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche. Al riguardo siano acquisiti i pareri degli Enti interessati. [...] (prot. n. AOO\_089\_8894 del 19.09.2017);*

**Per tutto quanto sopra,**

**ACQUISITO il parere favorevole, limitatamente agli aerogeneratori indicati con i nn. 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9 e 14**, reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 20.02.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

**TENUTO CONTO** dei pareri acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia;

**RITENUTO** sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, per quanto di propria competenza, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., LR. 11/2001 e ss. mm. ii. e DGR n. 1302/2012;

la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini normativi fissati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

## COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SS. MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

fatte salve le considerazioni espone in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della D.G.R. n. 1302/2012, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 19.09.2017 e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti, per quanto di propria competenza, **giudizio positivo di compatibilità ambientale**, per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di San Severo (FG) località "La Penna", proposto dalla società Tozzi Green S.p.a., **limitatamente agli aerogeneratori identificati con i nn. 2,3,5,6,7,8,9 e 14;**
- **di esprimere, giudizio negativo di compatibilità ambientale**, per i restanti aerogeneratori identificati con i **nn. 1, 4, 10, 11, 12 e 13;**
- **di notificare**, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali nonché alla Società proponente, la presente deliberazione ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della DGR del 26.06.2012 n. 1302;
- **di trasmettere**, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, alle Amministrazioni ed Enti interessati la presente deliberazione;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul sito web istituzionale della Regione Puglia;
- **di far pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

UFF VIA/VIKKA  
GASSANELLI



**REGIONE PUGLIA**  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO\_089/PROT  
20/02/2018 - 0001790  
Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.  
SEDE

**Parere espresso nella seduta del 20.02.2018**  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. L. 241/1990, L.R. n. 11/2001 e s.m.i.  
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale.  
Progetto: **Parco Eolico San Severo/La Penna - Comuni di San Severo (FG)**  
Proponente: **TOZZI GREEN spa - Via Brigata Ebraica, 50 48123 - Mezzano (RA)**

*Sommario*  
PREMESSA  
RICOGNIZIONE VINCOLISTICA  
PARERE COMITATO VIA DEL 20/02/2018  
CONCLUSIONI



1

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

## PREMESSA

Il D. Lgs. 104/2017 (che ha recepito la Direttiva 2014/52/UE), modificando il D. Lgs. 152/2006 ha incluso tra i progetti sottoposti a VIA di competenza statale gli impianti eolici sul suolo di potenza complessiva superiore a 30 MW.

Lo stesso decreto specifica che nel caso di procedimenti di VIA di competenza statale, il proponente può richiedere all'autorità competente che il provvedimento di VIA sia rilasciato nell'ambito di un provvedimento unico comprensivo di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso in materia ambientale, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

## Progetto

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 14 aerogeneratori con diametro del rotore pari a **130 m**, installati su torre tubolare di altezza massima pari a **110 m** di potenza unitaria pari a 3,4 MW, con potenza complessiva pari a 47,6 MW e delle relative opere civili ed elettriche accessorie.

Il sito d'installazione delle torri ricade nel territorio amministrativo del Comune di San Severo (FG) a circa 9 km sud-sud est dall'abitato, ad oltre 8,6 km nord-est dall'abitato del comune di Lucera (FG) e ad oltre 11 km nord-ovest dall'abitato del comune di Foggia. L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 26 e 125 metri slm. L'area si presenta come un mosaico di campi coltivati, separati da forme regolari nette e dai colori relativi alle varie colture impiantate, costituite prevalentemente da seminativo. L'area di destinazione del parco eolico è collocata in una porzione di territorio avente pendenze modeste e non è interessata da forme di versante a rischio franoso.

L'impianto è collocato in un'area compresa tra la SP13 Foggia-Torremaggiore e la SP20 Lucera-SS16, a ovest dell'autostrada A14 Bologna-Taranto.

L'impianto di rete per la connessione prevede la realizzazione di un cavidotto interrato MT a 30kV, che trasporterà l'energia fino a sottostazione elettrica utente 30/150 kV (SSEU), che sarà ubicata in prossimità alla Sottostazione Stazione Elettrica RTN di San Severo (SSE), gestita da TERNA SpA, in località *Motta* entrambe ricadenti nei limiti amministrativi del Comune di San Severo. Nella Sottostazione Utente, cui convergeranno i cavi di potenza e controllo dal parco eolico, sarà operata la trasformazione di tensione dal valore di 30 kV (tensione di esercizio dei cavidotti provenienti dal parco eolico) al valore di 150 kV (tensione di consegna alla RTN dell'energia prodotta dal parco eolico).

Sono state fornite le indicazioni tecniche dell'aerogeneratore da utilizzare: il modello della GENERAL ELECTRIC GE 3,4-130 montato su una torre di forma tubolare tronco-conica con altezza fino al mozzo di 110 m. e con un rotore tripala del diametro pari a 130 m.

Coordinate aerogeneratori proposti (pag. 11 Elab. 4.2.10A - Studio di Impatto Ambientale)

N. Torre	Coordinate UTM WGS84 33N	
	Est	Nord
01	536 949	4 601 798
02	536 593	4 601 599
03	536 496	4 602 364
04	536 160	4 602 145
05	535 643	4 602 136
06	535 289	4 601 930
07	535 446	4 602 765
08	535 107	4 602 559



Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with a circled '2' below them.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

09	534 769	4 602 336
10	534 272	4 602 718
11	534 637	4 602 961
12	534 998	4 603 180
13	534 689	4 603 784
14	534 334	4 603 578

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA

Tipologia area/vincolo	SI/ NO	Se SI indicare quale
Aree naturali (LR 19/97, L. 394/91) - buffer 200 m.	NO	-
Rete Natura 2000 (SIC, ZPS) - buffer 200 m.	NO	-
Zone umide Ramsar	NO	-
Importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA)	NO	-
<b>PAI</b>		
Pericolosità geomorfologica e idraulica (PAI)	SI	La viabilità di accesso alle WTG insiste su aree a pericolosità di inondazione AM, MP e BP. Il tracciato interseca in più punti il reticolo idrografico cartografato dall'AdB Puglia (cfr. artt. 6 "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" delle NTA del PAI).
<b>PPTR</b>		
Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs. 42/2004)	NO	-
Beni Paesaggistici - BP (art. 142 D. Lgs. 42/2004)	NO	<ul style="list-style-type: none"> <li>BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m): <i>Torrente Triolo</i> e <i>Canale Santa Maria</i> (RD 20/12/1914 n. 6441 in GU n.93 del 13/04/1915) interseca la linea del cavidotto interrato di collegamento dell'impianto con la Sottostazione di Utenza MT/AT.</li> </ul>
Ulteriori contesti paesaggistici - UCP (art. 143, co. 1, lett. e D. Lgs. 42/2004)	NO	<ul style="list-style-type: none"> <li>UCP - Stratificazione insediativa/siti storico culturali, vicinanza delle seguenti segnalazioni architettoniche: <i>Masseria I Palombi (660 m)</i>, <i>Masseria Vitolo (530 m)</i> e <i>Masseria Bastia (500 m)</i>.</li> </ul>
<b>ALTRI VINCOLI</b>		
Aree a elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, D. Lgs. 112 del 31/03/98)	NO	-

PARERE COMITATO VIA DEL 20/02/2018

Il Comitato VIA, nella seduta odierna, si esprime come di seguito:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Dalla consultazione delle cartografie del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e suoi successivi aggiornamenti/rettifiche (DGR n. 240 del 08/03/2016, DGR n. 1162 del 26/07/2016 e DGR n. 496 del 07/04/2017), si evince che il progetto proposto (torri, cavidotto interrato e sottostazione elettrica) non



Handwritten signatures and initials, including a large signature 'A' and 'S'.

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

interessa nessuno dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti così come individuati dal Piano nel Sistema delle Tutele.

*Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)*

Con riferimento alla cartografia PAI, l'area d'intervento ricade parzialmente nell'ambito di zone classificate a rischio di inondazione e, in particolare, i tratti della viabilità di accesso alle torri WTG 1, 2, 3, 4, e 14 attraversa aree classificate AP, MP e BP. La viabilità di progetto (già esistente ma da adeguare), non comporterà variazioni piano-altimetriche nelle aree attraversate. Non vi saranno pertanto, rispetto all'assetto attuale, nuovi rilevati stradali che possano essere di ostacolo o di sbarramento alla corrivazione delle acque nelle aree a Pericolosità di Inondazione. Comunque, il progetto è sottoposto al parere preventivo e vincolante dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Inoltre, il tracciato del cavidotto interrato di connessione alla RTN interseca alcuni punti il reticolo idrografico rilevato su cartografia IGM, e nello specifico i tratti tra le torri WTG1, 2, 3, 4 e 7 oltre al tratto del cavidotto MT di collegamento tra l'impianto e la sottostazione elettrica di utenza.

Il progetto è, quindi, soggetto alle norme di cui agli articoli 6 "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" delle NTA del PAI.

Il proponente specifica che, in corrispondenza di tutte le intersezioni l'attraversamento sarà realizzato mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC). La TOC è una tecnica di scavo è una tecnologia idonea all'installazione di nuove condotte senza effettuare scavi a cielo aperto e, quindi, senza interferire con il reticolo idrografico neanche in fase di cantiere.

**QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE***Terre e rocce da scavo*

Sono stati elaborati correttamente gli studi relativi alle norme sull'utilizzo delle terre e rocce da scavo (*Elab. 4.2.6H Piano preliminare di utilizzo in sito delle ...*). Preventivamente l'inizio delle attività di cantiere si effettueranno prelievi e campionamenti dei terreni che dovranno essere conformi ai parametri dell'Allegato 5, Parte IV, Tab. 1 del D. Lgs.152/2006 e smi; in tal caso conseguirà il nulla osta al riutilizzo nello stesso sito del materiale scavato, ai sensi dell'art. 185 del citato decreto.

Allo stato attuale di sviluppo del progetto si prevede di impiegare integralmente il terreno e le rocce provenienti dagli scavi effettuati in cantiere: tutto il materiale dovrebbe risultare reimpiegabile e c'è spazio sufficiente per il suo totale reimpiego nelle aree interessate dal cantiere. I materiali scavati in esubero non riutilizzati in cantiere saranno gestiti come rifiuti.

Complessivamente sarà realizzata:

- nuova viabilità a servizio delle piazzole di lunghezza pari a circa **5 km**, con una occupazione di suolo complessiva di circa **35.5000 mq** (larghezza media stradale pari a 5+2 di cunette);
- sistemazione con allargamento della viabilità esistente (stradina che conduce alle WTG 1 e 2 e strada interpodereale che dalle WTG 5 e 6 arriva alle WTG 13 e 14) con una occupazione di suolo complessiva di circa **6.500 mq**;
- rifacimento del fondo stradale di viabilità esistente;
- miglioramento, ove necessario, del manto stradale in asfalto della SP13;
- n. 14 Piazzole per l'installazione degli aerogeneratori con una occupazione di suolo complessiva di circa **14.500 mq**;
- cavidotti interrati;
- sottostazione elettrica di utente, ubicata in prossimità della Stazione San Severo di Terna e di superficie pari a circa mq 1.600.

Di seguito si riporta il computo dei volumi di scavo e di riporto previsti in progetto per la realizzazione di



Handwritten signatures and initials, including a large signature with the number '4' above it, and another signature with the number '4' to its right.

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

piste e piazzole.

Rilevati sistemazione Piazzole e strade: **64.154 mc**

Finitura Superficiale Strade e Piazzole: **24.337 mc**

Superficie Stradale da realizzare: **121.685 mc**

Superficie Stradale finale rimanente: **77.125 mc**

Superficie Stradale da Demolire: **44.560 mc**

*Fase di dismissione*

Sono state analizzate le procedure per la dismissione dell'impianto e valutati i costi per il ripristino *ante operam*. Nelle analisi tecniche ed economiche si è fatto riferimento a una vita utile dell'impianto in 25-30 anni, al termine dei quali si provvederà alla dismissione. In alternativa al *decommissioning* è stato ipotizzato il ricondizionamento o il potenziamento dell'impianto stesso.

In estrema sintesi le operazioni che interesseranno la fase saranno le seguenti:

- demolizione delle opere edili presenti (piazzole, fondazioni piste di accesso, ecc.), con recupero e/o smaltimento dei materiali di risulta;
- smontaggio delle WTG con selezione dei componenti: riutilizzabili, riciclabili, da rottamare secondo le normative vigenti e dei materiali plastici da trattare secondo la tipologia e le normative vigenti;
- rimozione delle componenti elettromeccaniche nella sotto stazione elettrica utente;
- rimozione dell'elettrodotto interrato;
- rinaturalizzazione del sito, delle piazzole e della viabilità di servizio.

**QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE***Salute pubblica e campi elettromagnetici*

L'esercizio degli aerogeneratori non comporta l'emissione di radiazioni ionizzanti né di radiazioni non ionizzanti. Con riferimento alla valutazione dell'impatto elettromagnetico dell'intera opera, ferma restando l'ipotesi di lavoro di cui sopra, si individuano le seguenti sorgenti in grado di generare un campo elettromagnetico significativo determinando dunque l'opportunità di osservare la relativa distanza di prima approssimazione (DPA).

Con riferimento alla valutazione dei campi elettromagnetici generati dalla SSEU 30/150 kV, sono state individuate le seguenti possibili sorgenti in grado di generare un campo elettromagnetico significativo:

- Sbarre A.T. a 150 kV in aria;
- Condutture in cavo interrato a tensione nominale 30 kV.

Per le sbarre AT a 150 kV in aria, dai calcoli eseguiti è risultata una DPA pari a 7 m considerando la corrente di impiego, ed una DPA pari a 14 m considerando la massima portata della conduttura. Si tratta di zone che ricadono tutte nell'area di sottostazione.

Per le condutture in cavo interrato, analizzando i risultati ottenuti, emerge che non vi sono problemi di esposizione ai campi elettrici oltre i limiti di legge e, per quel che concerne il campo magnetico, gran parte delle aree ritenute "pericolose" in quanto in presenza di campo magnetico di intensità superiore al valore di 3  $\mu$ T, ricadono all'interno della recinzione della Sottostazione, ove l'accesso è consentito ai soli addetti ai lavori e non è probabile l'ipotesi di permanenza umana per un tempo superiore alle 5 ore giornaliere. Unica eccezione è rappresentata da una zona che si estende oltre la recinzione medesima che si cercherà di contenere entro i limiti della proprietà dell'area.

Analizzando i risultati dei calcoli emerge che la fascia di rispetto risulta essere pari a 4 m. considerando la corrente di impiego, ed una DPA pari a 5 m considerando la massima portata della conduttura. In ogni caso pare verosimile ritenere, date le caratteristiche delle aree potenzialmente interessate dal percorso del cavo AT, che non vi sarà presenza umana per un tempo superiore alle 5 ore giornaliere.



*[Handwritten signature]*

5

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

5

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

*Rumore*

Il proponente ha dichiarato che il Comune di San Severo non ha adottato la zonizzazione acustica del territorio. Diversamente il Comune ha adottato la zonizzazione acustica con Delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 28/04/1999, compreso il "Regolamento comunale di igiene per le componenti rumore e vibrazioni". Pertanto il parco eolico, ricadendo in zona esterna alla zona urbana primaria, dovrà considerarsi in classe III (zona rurale) i cui limiti di immissione sono:

Leq diurno 60 dBA

Leq notturno 50 dBA.

Mentre i valori limite assoluti di emissione risultano:

Leq diurno 55 dBA

Leq notturno 45 dBA.

Le misure e le verifiche risultano effettuate in orario diurno e non anche in orario notturno. Le misure di rumore residuo (o di fondo) adottate nella relazione presentata non risultano effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/1995 (art. 2, punto I, comma 1) nel definire "il valore limite di immissione" indica: "valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori". Pertanto, la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato e alla zonizzazione in vigore presso il Comune di San Severo.

Nondimeno, dai risultati rinvenuti dallo studio effettuato dal proponente (vedi *Elab. SS.4.2.6 Studio di Impatto Acustico*), i limiti di legge sono rispettati in corrispondenza di tutti i ricettori e per qualunque velocità del vento all'altezza dell'hub tra i 7 ed i 10 m/s, e l'impianto operante alla massima potenza con una criticità da evidenziare in corrispondenza del ricettore 1 (*Masseria Vitolo*) e del ricettore 3 (casale semiabbandonato), per i quali i valori simulati siano vicini al limite differenziale di 3 dB.

*Sicurezza*

Di seguito le valutazioni di competenza dell'ARPA espresse con nota del 13/02/2018:

«Il calcolo della gittata massima è fornito solo per il distacco nel punto di attacco del mozzo. Manca il calcolo della gittata per l'aerogeneratore che si intende installare nel caso di distacco di frammenti di pala per di rottura accidentale (rottura del frammento a 5 metri dalla puma della pala). La gittata di 200 metri in caso di rottura al mozzo non è la massima gittata. Le condizioni di sicurezza non sono verificate. Dovranno quindi valutarsi le distanze dai ricettori più prossimi e dalle strade.

Atteso che il diametro del rotore per l'aerogeneratore che si intende installare risulta di 130 m, non è stato verificato quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010. In particolare la verifica doveva valutare che la distanza reciproca tra gli aerogeneratori deve risultare superiore a 780 m (5/7 - 6 volte il diametro) in direzione del vento e 520 (3/5 - 4 volte il diametro) in direzione perpendicolare. Dalla documentazione presentata si rileva che tali distanze sono inferiori in gran parte dei casi. In particolare si registra circa m. 345 tra WTG 8 e WTG 7, circa m. 400 tra WTG 14 e WTG 13, circa m. 440 tra WTG 11 e WTG 12, circa m. 445 tra WTG 11 e WTG 10, circa m. 410 tra WTG 6 e WTG 5, circa m. 450 tra WTG8 e WTG9, circa 440 tra WTG 4 e WTG 3, circa 450 tra WTG1 e WTG2. Anche nella direzione prevalente dei venti si registra, per esempio, una distanza di circa m. 650 tra WTG 8 e WTG 6 inferiore a m. 780.

La distanza dalle strade in relazione al DM 10-9-2010 (misure di mitigazione previste al punto 5.3) impone una distanza minima superiore all'altezza massima dell'elica che nel caso specifico risulta pari a m. 175, mentre per la sicurezza in generale (anche ai sensi dell'art. 7.1 del DM 10-9-2010) la distanza dalle strade statali e provinciali dovrebbe essere superiore anche alla gittata da calcolarsi per rottura del frammento e, comunque, superiore a m. 200 dal momento che la società ha prodotto il calcolo della



6

Handwritten signatures and initials, including a large signature that appears to be 'J.A.' and another that appears to be 'S.R.'.

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

gittata per rottura al mozzo. Le distanze degli aerogeneratori WTG4, WTG5 dalla SP13 risultano rispettivamente di circa m. 170 e circa m. 300. Quest'ultima potrebbe essere non conforme qualora sia calcolata la gittata per rottura a 5 metri dalla punta della pala».

*Flora, fauna ed ecosistemi*

Il paesaggio è di tipo pianeggiante, uniforme ed omogeneo, dominato dalle coltivazioni estensive. La vegetazione naturale è quasi del tutto assente, sia in forma di alberi isolati, di siepi e di boschetti, sia in forma di incolti e prati.

L'area direttamente interessata dagli interventi è completamente utilizzata a coltivo e in particolare a seminativi quali frumento, favino e, in minima parte, con colture da rinnovo come il girasole nel periodo primaverile-estivo. Dal punto di vista vegetazionale, le aree sono alquanto monotone. Nell'immediato intorno non sono stati riscontrati elementi caratteristici del paesaggio agrario, quali ad esempio: muretti a secco; alberi monumentali. Tuttavia si riscontra una modesta presenza di alberature nei pressi delle poche abitazioni rurali e ruderi rappresentate da specie di scarso valore ambientale come il Pino d'Aleppo e il Cipresso. Anche lungo le principali vie di comunicazione, è da segnalare la presenza di alberature stradali di varie età e dimensioni, essenzialmente olmi. Non è stata rilevata copertura boschiva e non sono stati censiti né habitat né specie vegetali protette dalla legislazione nazionale e comunitaria.

L'impatto con la flora e la vegetazione è correlato e limitato alla porzione di territorio necessaria nella fase di cantiere, ovvero dalle piazzole delle torri eoliche, dalla nuove strade di collegamento interne e dalla Sottostazione Elettrica Utente. L'impatto sulla fauna e sulla flora è ritenuto generalmente trascurabile per questo tipo di installazioni, in quanto sostanzialmente di dimensioni non significative.

In conclusione, l'area di intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica; non si rileva la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione né di particolare interesse botanico-vegetazionale.

Le interazioni dell'impianto con la fauna sono legate all'occupazione del territorio e ai possibili disturbi indotti (rumore, movimento delle pale): per questo tipo di impianto le interazioni maggiori sono a carico dell'avifauna e sono correlate oltre che all'occupazione del territorio e ai possibili disturbi indotti dall'alterazione del campo aerodinamico, dalla possibilità di collisione (specialmente notturna) durante il volo. Le aree di intervento sono ampiamente al di fuori di ZPS e IBA.

*Paesaggio*

Il tracciato di progetto non interferisce con nessuno dei Beni Paesaggistici (BP) e degli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), individuati dal PPTR, se non per l'intersezione della viabilità di servizio/cavidotto interrato con due elementi del reticolo idrografico BP - Fiumi, torrenti e corsi d'Acqua.

Ai sensi dell'Art. 91, co. 12 delle NTA del PPTR è permesso il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra.

Nell'Allegato 2 allo Studio d'Impatto Ambientale (*Impatti sul Patrimonio culturale*) sono state elaborate:

- Mappe di intervisibilità, con e senza uso del suolo, di tutti gli impianti eolici nell'Area Vasta di Indagine (AVI): AVI: 50\*175m=8.75 km;
- Analisi di visibilità dell'impianto eolico di progetto dalle segnalazioni architettoniche e archeologiche di cui al PPTR;
- Foto dello stato di fatto e foto-simulazioni con l'inserimento del progetto all'interno dell'AVI.

Si evidenzia che all'interno della Area Vasta d'Indagine (AVI) non ricadono beni appartenenti alle componenti culturali e insediative culturali, ma esclusivamente ulteriori contesti.



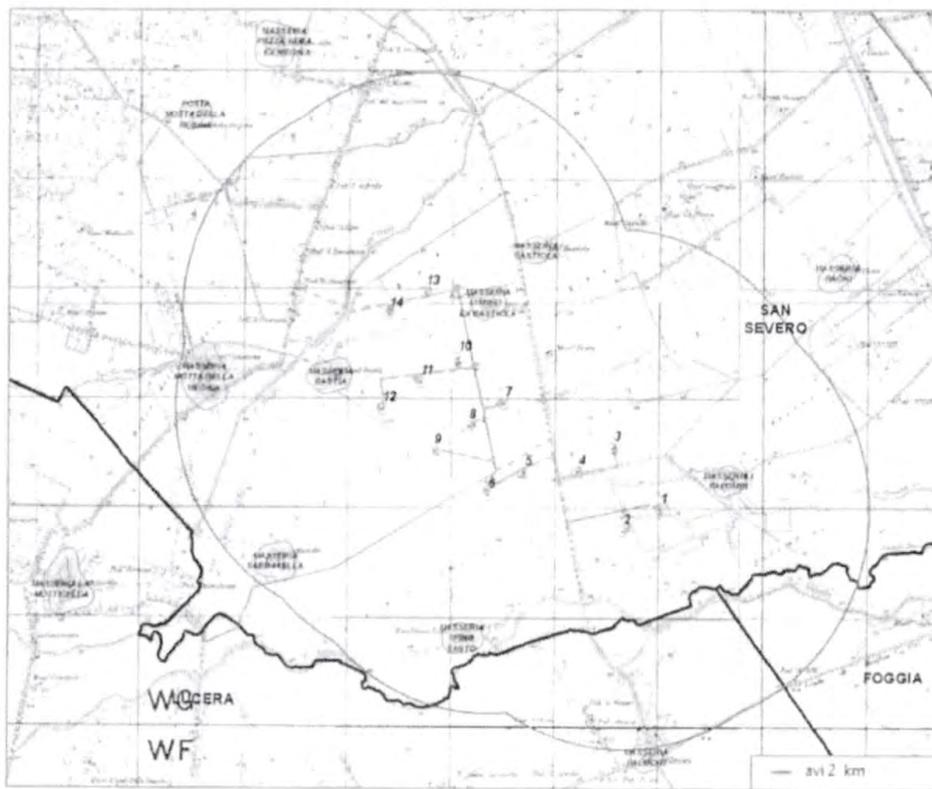
Handwritten signatures and initials, including a large signature and several smaller ones, some with numbers like '7' and 'R'.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Le segnalazioni architettoniche più vicine (circa 1 km), alle aree di impianto sono le seguenti: *Masseria I Palombi* (660 m), *Masseria Bastiola* (1100 m), *Masseria Vitolo* (530 m) e *Masseria Bastia* (500 m). Tutti insediamenti abitativi/produttivi di Età contemporanea (XIX-XX sec.).

Tra le aree a rischio archeologiche (art. 76 NTA PPTR), la più vicina è quella di *Masseria Palmori* a circa 2 km e non interferirà con le opere e gli interventi previsti per la realizzazione dell'impianto eolico.

La valutazione d'impatto visivo sulle componenti culturali e insediative è stata condotta verificando in primo luogo la possibilità teorica di impatto visivo mediante simulazione numerica del bacino di visibilità condotta considerando la sola orografia; successivamente si è considerato l'uso del suolo (aggiornato al 2011) e l'uso del suolo reale (edifici, alberature, siepi, boschi, altri edifici o ostacoli schermanti presenti sul territorio) per escludere i siti da un potenziale impatto; infine, attribuendo un coefficiente maggiore in maniera inversamente proporzionale alla distanza si evince che i valori maggiori di impatto visivo potenziale si avranno sulle seguenti segnalazioni architettoniche: *Masseria I Palombi*, *Masseria Sabbatella*, *Masseria Vitolo* e *Masseria Bastia*. Su tutte sono state effettuati sopralluoghi e foto-simulazioni (p. 52 e seguenti in All. 2 SIA).



Anche se questi beni in sé non sono interessati dalle opere per la realizzazione del parco eolico, tuttavia non si può che constatare come l'inserimento paesaggistico andrebbe a compromettere le caratteristiche e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale di appartenenza (Mosaico di San Severo): anche nelle



Handwritten signatures and scribbles at the bottom of the page, including a large blue '8' and several illegible signatures.

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

direttive della scheda d'Ambito sono impedito le rilevanti trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica), che alterino o compromettano le componenti. Occorre ricordare che il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. E non sembra che sia questo il caso.

Risulta necessario salvaguardare la riconoscibilità dei paesaggi rurali del Tavoliere rispettando la geometria regolare delle quotizzazioni del mosaico e la profondità degli orizzonti. Occorre, pertanto, valutare con attenzione la realizzazione delle torri più vicine alle *Testimonianze della Stratificazione insediativa* tutelate dal PPTR (ovvero le torri 1, 3, 10, 11, 12, 13 e 14), e proporre adeguate misure di mitigazione dell'impatto visivo per le altre.

*Impatti cumulativi*

In riferimento alla DGR 2122/2012 (*Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale*), lo studio è stato effettuato in relazione sia della tipologia di impatto (rumore, ecosistemi, paesaggio) che della tipologia di impianto (eolico-eolico, eolico-fotovoltaico).

Dalla valutazione degli impatti cumulativi (pp. 37/39 *Elab. 4.2. 10c - Studio di Impatto Ambientale Quadro di Riferimento Ambientale*), non emergono interferenze e/o sovrapposizioni con altri impianti FER.

**SINTESI DEGLI IMPATTI**

Dalla valutazione dello studio d'impatto ambientale sono stati identificati i seguenti potenziali impatti:

- **modifica delle caratteristiche visuali** del paesaggio in prossimità delle segnalazioni architettoniche di *Masseria Vitolo, Masseria Bastia e Masseria i Palombi* a carico delle WTG 1, 10, 11, 12 e 13;
- **disturbo ambientale** a carico del ricettore 1 di *Masseria Vitolo* da parte delle WTG 10 e 13 e fermo restando l'errata valutazione dell'impatto acustico (vedi paragrafo "rumore");
- **insufficiente distanza di sicurezza** dalle strade provinciali e in particolare per la WTG 4.

**MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE**

Le principali misure di mitigazione proposte si possono sintetizzare nel ripristino *ante operam* dello stato dei luoghi. Le superfici interessate dalle aree di cantiere, dalle piste di accesso e dal cavidotto interrato saranno riportate alla situazione iniziale (morfologica e di uso del suolo), a meno delle superfici necessarie alla manutenzione dell'impianto (piazzole e viabilità di servizio).

Non sono state proposte misure di compensazione.

Occorre ricordare, che il DM 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" prevede al punto 14.15 della parte III che: "*Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2*". Lo stesso DM all'allegato 2, punto 3, prevede che: "*L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica*".

La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione (e in particolar modo su quelle riferite al rumore e al paesaggio), e non sono presenti misure di compensazione così come previsto sia dal DM citato, sia della Deliberazione di Giunta Municipale del Comune di San Severo n. 116



9

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

del 13/06/2015, la quale stabilisce possibili proposte di intervento di mitigazione e compensazione nella misura dettata dal D.M. 10- 9-2010 allegato 2, punto 2, lettera h).

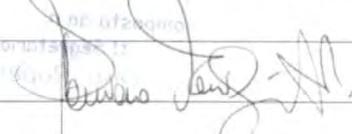
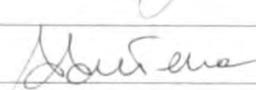
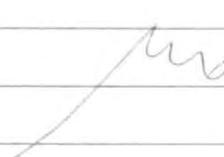
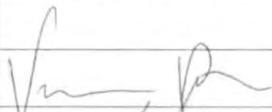
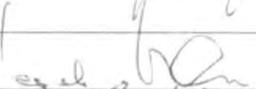
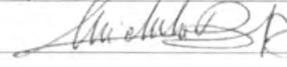


Handwritten signatures and initials, including the number "10" written twice, and a vertical signature on the right side.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1729/3054>), fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, per tutto quanto riportato in premessa e sulla scorta delle valutazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente riportate, ritiene di poter esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale limitatamente alle torri identificate con i numeri 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9 e 14 del progetto di impianto eolico proposto dalla società TOZZI GREEN spa nel Comune di San Severo (FG) in località "La Penna", che, allo stato dei luoghi e degli atti, risultano compatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche. AL RIGUARDO SONO ACQUISITI I PARERI DEGLI ENTI INTERESSATI

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI (per interventi ricadenti nella provincia di Lecce)	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



Il presente allegato è costituito da n. 11 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/MB/2018/00006  
 IL DIRIGENTE DI SEZIONE  
 AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
 Dott.ssa Antonietta RICCIO